



COMUNE DI GALLIAVOLA(Prov.Pavia)

P.ZZA VITTORIA, 01 - 27034 GALLIAVOLA

Tel:0384-85083

e-mail:info@comune.galliavola.pv.it

pec:comune.galliavola@pec.it

Piano integrato di attività ed organizzazione

sottosezione relativa a

Rischi corruttivi e trasparenza

(art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

Sommario

1. Parte generale	4
1.1. <i>I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio.....</i>	<i>4</i>
1.1.1. <i>L'Autorità nazionale anticorruzione</i>	<i>4</i>
1.1.2. <i>Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).....</i>	<i>4</i>
1.1.3. <i>L'organo di indirizzo politico</i>	<i>6</i>
1.1.4. <i>I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative</i>	<i>6</i>
1.1.5. <i>Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).....</i>	<i>7</i>
1.1.6. <i>Il personale dipendente</i>	<i>8</i>
1.2. <i>Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza</i>	<i>8</i>
1.3. <i>Gli obiettivi strategici</i>	<i>9</i>
2. L'analisi del contesto.....	10
2.1. <i>L'analisi del contesto esterno</i>	<i>10</i>
2.2. <i>L'analisi del contesto interno</i>	<i>11</i>
2.2.1. <i>La struttura organizzativa</i>	<i>11</i>
2.2.2. <i>La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno</i>	<i>13</i>
2.3. <i>La mappatura dei processi</i>	<i>13</i>
3. Valutazione del rischio.....	14
3.1. <i>Identificazione del rischio</i>	<i>14</i>
3.2. <i>Analisi del rischio</i>	<i>16</i>
3.2.1. <i>Scelta dell'approccio valutativo</i>	<i>17</i>
3.2.2. <i>I criteri di valutazione</i>	<i>17</i>
3.2.3. <i>La rilevazione di dati e informazioni</i>	<i>18</i>
3.2.4. <i>formulazione di un giudizio motivato</i>	<i>19</i>
3.3. <i>La ponderazione del rischio.....</i>	<i>20</i>
4. Il trattamento del rischio.....	20
4.1. <i>Individuazione delle misure</i>	<i>21</i>
5. Le misure di prevenzione e contrasto	22
5.5. <i>Il Codice di comportamento</i>	<i>22</i>
5.6. <i>Conflitto di interessi</i>	<i>22</i>
5.7. <i>Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali</i>	<i>24</i>
5.8. <i>Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici.....</i>	<i>25</i>
5.9. <i>Incarichi extraistituzionali.....</i>	<i>26</i>
5.10. <i>Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage).....</i>	<i>26</i>
5.11. <i>La formazione in tema di anticorruzione</i>	<i>27</i>
5.12. <i>La rotazione del personale.....</i>	<i>28</i>

5.13.	<i>Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower).....</i>	29
5.14.	<i>Altre misure generali.....</i>	30
5.14.1.	<i>La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione</i>	30
5.14.2.	<i>Patti di Integrità e Protocolli di legalità.....</i>	30
5.14.3.	<i>Rapporti con i portatori di interessi particolari</i>	31
5.14.4.	<i>Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere</i>	32
5.14.5.	<i>Concorsi e selezione del personale.....</i>	33
5.14.6.	<i>Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.....</i>	33
5.14.7.	<i>La vigilanza su enti controllati e partecipati</i>	33
6.	<i>La trasparenza.....</i>	34
6.1.	<i>La trasparenza e l'accesso civico</i>	34
6.2.	<i>Il regolamento ed il registro delle domande di accesso</i>	34
6.3.	<i>Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione</i>	35
6.4.	<i>L'organizzazione dell'attività di pubblicazione</i>	38
6.5.	<i>La pubblicazione di dati ulteriori.....</i>	38
7.	<i>Il monitoraggio e il riesame delle misure</i>	39

Allegati:

- A- *Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;*
- B- *Analisi dei rischi;*
- C- *Individuazione e programmazione delle misure;*
- C1 – *Individuazione delle principali misure per aree di rischio;*
- D- *Misure di trasparenza;*
- E- *Patto di integrità.*

1. Parte generale

1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

1.1.1. L'Autorità nazionale anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e smi, si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

L'ANAC, con delibera n.7 del 17/01/2023, ha approvato il P.N.A. 2022 valido per il triennio 2022/2024- con delibera n.605 del 19/12/2023, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2023 al P.N.A.

1.1.2. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Dott. Mariano Cingolani - Segretario Comunale, designato con specifico atto.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinamente. Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

Il RPCT, svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);

- f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predisponde percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”;
- h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- i) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- j) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- k) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti “per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni” (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- o) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- p) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- q) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e

all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);

- r) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- s) può essere designato quale "gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette" ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29/3/2017.

1.1.3. L'organo di indirizzo politico

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

1.1.4. I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative

Dirigenti e funzionari responsabili delle unità organizzative devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

1.1.5. Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i Nuclei di valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.
- d) Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:
- e) attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- f) svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

1.1.6. Il personale dipendente

L'unica dipendente e gli altri responsabili dei servizi partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

1.2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO, ovvero lo schema del PTPCT.

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28/10/2015) e con gli stakeholders.

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders, è stato pubblicato apposito avviso al fine di ricevere suggerimenti ed osservazioni.

1.3. Gli obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo che va posto è quello del **valore pubblico** secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi.

Pertanto, intende perseguire i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

1. aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'amministrazione e creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione: a tal fine è stato attivato un sito sicuro per le segnalazioni interne tramite l'adesione al progetto WhistleblwinPA promosso da Transparency International Italia.
2. potenziamento dell'informatizzazione del flusso dei dati nonché del monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e miglioramento dell'accessibilità del sito web comunale.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

2. L'analisi del contesto

2.1. L'analisi del contesto esterno

Attraverso l'analisi del contesto, si acquisiscono le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

L'analisi del contesto esterno reca l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime – così come le relazioni esistenti con gli stakeholders – possano condizionare impropriamente l'attività dell'amministrazione. Da tale analisi deve emergere la valutazione di impatto del contesto esterno in termini di esposizione al rischio corruttivo.

Così come indicato nella determinazione ANAC n°12 del 28/10/2015, l'analisi del contesto esterno rappresenta la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio, attraverso la quale ottenere informazioni necessarie a comprendere come il rischio di corruzione possa manifestarsi all'interno dell'amministrazione per via della specificità dell'ambiente in cui la stessa opera in termini di strutture territoriali e dinamiche sociali, economiche e culturali.

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, vengono normalmente riportati gli elementi e i dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentate dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei Deputati, disponibile alla pagina web: denominata

Relazione al Parlamento sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità, l'Ultima è del 2021, accessibile al seguente sito:

<https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata>

La Popolazione totale residente al 31/12/2023 nell'ambito territoriale dell'Ente, ammonta a n.163 abitanti così distribuiti:

Totale	163
Maschi	75
Femmine	88
Nuclei familiari	65
Convivenze (casa di riposo)	01

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 08.54 Kmq.

Gli operatori economici sono in buona parte rappresentati da attività commerciali. Sono presenti associazioni senza scopo di lucro con cui l'Amministrazione collabora per il raggiungimento di propri fini istituzionali.

Ad oggi non è segnalata la presenza di criminalità organizzata né sono stati rilevati casi di corruzione in ambito comunale.

2.2. L'analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

2.2.1. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa viene analizzata e descritta nella parte del PIAO dedicata all'organizzazione e capitale umano. Si rinvia a tale sezione.

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale. Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

La nuova articolazione dei servizi è la seguente:

Servizio	Attività/Funzioni
Area Segreteria/Affari generali	Atti amministrativi e di organizzazione propri dell'Ufficio Segreteria - Supporto tecnico-amministrativo dell'attività del Sindaco, degli Organi Collegiali e delle Commissioni Comunali - Protocollo cartaceo ed elettronico conservazione sostitutiva e Archivio - Ricezione ed Invio corrispondenza con gestione macchina affrancatrice - Centralino - Rapporti con Organi Statali, Regionali e Provinciali - Coordinamento per stage formativi - Trasparenza e Anticorruzione - Adempimenti di competenza in materia di Privacy - Ufficio procedimenti disciplinari non di diretta competenza dei Responsabili di servizio - Controversie Legali - Gestione Pratiche diritto di Accesso per quanto di competenza -Convenzioni e Contratti - Notifiche e Pubblicazioni di pertinenza - URP -- Biblioteca e beni culturali - Politiche giovanili, sport e tempo libero - CUC

	competenze residuali e Ufficio gare - Gestione delle Assicurazioni - Gestione Sistema Informatico Comunale - Gestione compiti relativi alla Sicurezza sul Lavoro (ex art. D. Lgs. 81/2008) propri del datore di lavoro - Sportello Lavoro -
Economico Finanziario e Tributi	Gestione economica , finanziaria, contabile - Documenti programmatici e di rendicontazione - economato - controllo di gestione, con affidamento di tutte le competenze proprie dell'Ufficio finanziario - Risorse umane (gestione giuridica ed economica e rapporti sindacali) - Servizi fiscali - Servizi fiscali - Sportello catastale decentrato - Gestione completa delle entrate tributarie IMU - TASI - TARI - compresa la riscossione coattiva - Gestione IMPOSTA PUBBLICITA E AFFISSIONI (in concessione fino al 31.12.2024) Servitù Militari - Predisposizione Relazioni di Inizio e fine mandato - ; Tenuta ed aggiornamento degli Inventari - Gestione I.V.A. e I.R.A.P. - Rapporti con il Revisore dei Conti e la Corte dei Conti - Rapporti con la Tesoreria Comunale - Ammortamenti di mutui e prestiti - Società partecipate - Notifiche di pertinenza -
Tecnico e SUAP	Attività pertinenti e strumentali alla funzione del servizio di Ufficio Tecnico Manutentivo - Opere Pubbliche e Patrimonio - Urbanistica ed Edilizia Privata- Ecologia e Ambiente - Servizi Cimiteriali - Gestione del ciclo combinato dei Rifiuti - Rapporti e adempimenti con RSPP - Suap -
Anagrafe/ stato civile/ demografica/elettorale	Attività pertinenti e strumentali alla funzione del servizio; Esame istruttorio e predisposizione dei provvedimenti conclusivi propri dell'Ufficio - Gestione contratti cimiteriali - Notifiche e Pubblicazioni di pertinenza
Servizi Sociali e Scolastici	Attività pertinenti e strumentali alla funzione del servizio, Esame istruttorio e predisposizione dei provvedimenti conclusivi propri dell'Ufficio; Incontri diretti con l'utenza, rapporti con il Piano di Zona e con le Autorità Giudiziarie
Polizia Locale	Polizia locale - commerciale e amministrativa - Polizia Edilizia - Polizia Giudiziaria - Controllo Ambiente - Sistema integrato di sicurezza urbana - Segnaletica - Protezione Civile - Gestione Cosap - Gestione Eventi Manifestazioni Fiere Spettacoli viaggianti e Mercati - Accertamenti anagrafici - Studio ed innovazione viabilità urbana - Segnaletica orizzontale e verticale Notifiche e Pubblicazioni di pertinenza

2.2.2. La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno

Dai risultati dell'analisi del contesto, sia esterno che interno, è possibile sviluppare le considerazioni seguenti in merito alle misure di prevenzione e contrasto della corruzione: non sono emersi casi o segnalazioni di corruzione in nessun campo sia interno che esterno per l'anno 2023.

2.3. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.

Il risultato della prima fase è l'**identificazione** dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. I processi sono poi aggregati nelle cosiddette **aree di rischio**, intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- a) quelle **generali** sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);
- b) quelle **specifiche** riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;

11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle suddette undici “Aree di rischio”, si prevede l’area definita **“Altri servizi”**.

Tale sottoinsieme riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali. -vedasi allegato mappatura dei processi e catalogo dei rischi.

Il RPCT con il supporto dei funzionari dell’ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative, stante l’approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, ha potuto enucleare i processi elencati nelle schede allegate, denominate **“Mappatura dei processi a catalogo dei rischi”** (**Allegato A**).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l’indicazione dell’input, delle attività costitutive il processo, e dell’output finale) e, infine, è stata registrata l’unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), seppur la mappatura di cui all’allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all’ente, il RPCT con il supporto dei funzionari dell’ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative, provvederanno nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) ad addivenire, con certezza, alla individuazione di tutti i processi dell’ente.

3. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione in cui il rischio stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive e preventive (trattamento del rischio). Si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

3.1. Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Tale fase deve portare con gradualità alla creazione di un "Registro degli eventi rischiosi" nel quale sono riportati tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione.

Il Registro degli eventi rischiosi, o Catalogo dei rischi principali, è riportato nell'Allegato B della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi.

a) L'oggetto di analisi: è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L'oggetto di analisi può essere: l'intero processo, le singole attività che compongono ciascun processo.

Secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT costituirà e coordinerà un "Gruppo di lavoro" composto dai funzionari dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative.

Data la dimensione organizzativa contenuta dell'ente, è stata svolta l'analisi per singoli "processi" (senza scomporre gli stessi in "attività", fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

Secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), il Gruppo di lavoro si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

b) Tecniche e fonti informative: per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti. Le tecniche sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.

Le fonti informative che si utilizzeranno, per individuare eventi a rischio sono

- il confronto con i funzionari responsabili, che hanno conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità;
- i risultati dell'analisi del contesto;
- le risultanze della mappatura;
- il canale web per il whistleblowing già attivato
- articoli di stampa.

c) L'identificazione dei rischi: gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati. La formalizzazione può avvenire tramite un “registro o catalogo dei rischi” dove, per ogni oggetto di analisi, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

Il RPCT in collaborazione con i funzionari dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, ha prodotto il **Catalogo dei rischi principali**.

Il catalogo è riportato nelle schede indicate, denominate “**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**”, **Allegato A**.

Il catalogo è riportato nella **colonna G dell'Allegato A**. Per ciascun processo è indicato il rischio principale che è stato individuato.

3.2. Analisi del rischio

L'analisi ha il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è quindi necessario:

- a) scegliere l'approccio valutativo, accompagnato da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi;
- b) individuare i criteri di valutazione;
- c) rilevare i dati e le informazioni;
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

3.2.1. Scelta dell'approccio valutativo

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo, quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC suggerisce di adottare l'approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

3.2.2. I criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione al rischio di corruzione.

L'ANAC ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili (PNA 2019, Allegato n. 1). Gli indicatori sono:

livello di interesse esterno: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;

grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;

trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;

livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**” (**Allegato B**).

3.2.3. La rilevazione di dati e informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio deve essere coordinata dal RPCT.

Il PNA prevede che le informazioni possano essere rilevate: da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati; oppure, attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

Le valutazioni devono essere suffragate dalla motivazione del giudizio espresso, fornite di evidenze a supporto e sostenute da “dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi” (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29). L'ANAC ha suggerito i seguenti dati oggettivi:

i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti;

le segnalazioni pervenute:

whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;

ulteriori dati in possesso dell'amministrazione.

La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT.

Il RPCT in collaborazione con i responsabili delle principali ripartizioni organizzative ha ritenuto di procedere con la metodologia dell'**“autovalutazione”** proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29).

Si precisa che, al termine dell'“autovalutazione”, il RPCT ha vagliato le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della “prudenza”.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate **“Analisi dei rischi”**, **Allegato B**. Tutte le “valutazioni” sono supportate da chiare e sintetiche motivazioni, esposte nell'ultima colonna a destra (“**Motivazione**”) nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente.

3.2.4. formulazione di un giudizio motivato

In questa fase si procede alla misurazione degli indicatori di rischio. L'ANAC sostiene che sarebbe opportuno privilegiare un'analisi di tipo *qualitativo*, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione *quantitativa* che prevede l'attribuzione di punteggi. Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

L'ANAC raccomanda quanto segue:

qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio;

evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico.

L'analisi è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

LIVELLO DI RISCHIO	
RISCHIO QUASI NULLO	N
RISCHIO MOLTO BASSO	B-
RISCHIO BASSO	B
RISCHIO MODERATO	M
RISCHIO ALTO	A
RISCHIO MOLTO ALTO	A+
RISCHIO ALTISSIMO	A++

I Responsabili di settore coordinati dal RPCT hanno espresso la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate **"Analisi dei rischi". Allegato B.**

Nella colonna denominata "**Valutazione complessiva**" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara, seppur sintetica motivazione, esposta nell'ultima colonna a destra ("Motivazione") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

3.3. La ponderazione del rischio

La ponderazione è la fase conclusiva processo di valutazione del rischio. La ponderazione ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

In questa fase, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e trasparenza ha ritenuto di:

- 1.assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A++ ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;
- 2.prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

4. Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte.

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema

complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo. Le **misure specifiche**, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

4.1. Individuazione delle misure

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e trasparenza, ha individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio A++.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "Individuazione e programmazione delle misure", Allegato C.

Le misure sono elencate e descritte nella colonna E delle suddette schede.

Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio del "miglior rapporto costo/efficacia".

Le principali misure, inoltre, sono state ripartite per singola "area di rischio" (Allegato C1).

La seconda parte del trattamento è la programmazione operativa delle misure.

In questa fase, i responsabili di servizio, coordinati dal RPCT, dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**", **Allegato C**), hanno provveduto alla programmazione temporale dell'attuazione medesime, fissando anche le modalità di attuazione.

Per ciascun oggetto di analisi ciò è descritto nella **colonna F** ("Programmazione delle misure") **dell'Allegato C**.

5. Le misure di prevenzione e contrasto

5.5. Il Codice di comportamento

Il comma 3, dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", Paragrafo 1).

MISURA GENERALE N. 1

In attuazione della deliberazione ANAC n. 177/2020,

Il Codice di comportamento in vigore presso il Comune di Galliavola è oggetto di aggiornamento di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.16/2024 del 19.03.2024 in attuazione della deliberazione ANAC.

MISURA GENERALE N. 1

L'amministrazione intende aggiornare il Codice di comportamento ai contenuti della deliberazione ANAC n. 177/2020.

PROGRAMMAZIONE: il procedimento, normato dall'art. 54 del d.lgs. 165/2001, sarà concluso entro il giorno 31/05/2024.

5.6. Conflitto di interessi

L'art. 6-bis della legge 241/1990 (aggiunto dalla legge 190/2012, art. 1, comma 41) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di "conflitto di interessi", segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Il DPR 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi agli artt. 6, 7 e 14. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano "gravi ragioni di convenienza". Sull'obbligo di astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza. L'art. 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia

dall'assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

- a) dello stesso dipendente;
- b) di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
- c) di persone con le quali il dipendente abbia "rapporti di frequentazione abituale";
- d) di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di "grave inimicizia" o di credito o debito significativi;
- e) di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- f) di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza, il quale valuterà, nel caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Deve informare per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni.

La suddetta comunicazione deve precisare:

- a) se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) e se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornata l'amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Qualora il dipendente si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente o al superiore gerarchico o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo.

Questi, esaminate le circostanze, valuteranno se la situazione rilevata realizzi un conflitto di interessi che leda l'imparzialità dell'agire amministrativo. In caso affermativo, ne daranno comunicazione al dipendente.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. Pertanto, le attività di prevenzione, verifica e applicazione delle sanzioni sono a carico della singola amministrazione.

MISURA GENERALE N. 2

L'ente applica con puntualità la esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957.

PROGRAMMAZIONE: l'aggiornamento periodico con cadenza annuale, delle dichiarazioni rese dai dipendenti al fine di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale.

5.7. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Si provvede a acquisire, conservare e verificare le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013. Inoltre, si effettua il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;

la successiva verifica annuale della suddetta dichiarazione;

il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);

la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

MISURA GENERALE N. 3

L'ente, con riferimento a dirigenti e funzionari, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità* rilasciate dai dirigenti/funzionario.

PROGRAMMAZIONE: la misura è prevista con periodicità annuale.

5.8. Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici

Secondo l'art. 35-bis, del d.lgs. 165/2001 e smi, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

MISURA GENERALE . 4/a:

i soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata.

MISURA GENERALE N. 4/b:

i soggetti incaricati di funzioni dirigenziali e di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una

dichiarazione di insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata .

5.9. Incarichi extraistituzionali

In caso di conferimento di incarichi ai dipendenti, la richiesta di nulla osta deve essere presentata al Segretario Comunale il quale, in applicazione delle normative in materia, rilascia o meno l'autorizzazione.

MISURA GENERALE N. 5:

la procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal provvedimento organizzativo di cui sopra. L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata.

5.10. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantoufage)

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e smi vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

MISURA GENERALE N. 6:

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura verrà attuata sin dall'approvazione del presente atto.

5.11. La formazione in tema di anticorruzione

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione può essere strutturata su due livelli:

livello generale: rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;

livello specifico: dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

L'attività di formazione, già iniziata nel 2014 è continuata negli anni con la finalità di fornire al personale dipendente, attraverso la frequentazione dei corsi organizzati da Enti / Associazioni che possono essere svolti anche da remoto.

MISURA GENERALE

N. 7:

Si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché di programmare la formazione attraverso un apposito provvedimento.

PROGRAMMAZIONE: il procedimento deve essere attuato e concluso, con la somministrazione della formazione ai dipendenti selezionati, entro il 31/12/2024.

5.12. La rotazione del personale

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

Rotazione ordinaria: la rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, sebbene debba essere contemperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

L'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

MISURA GENERALE N. 8/a:

L'ultima articolazione dei servizi è avvenuta il 01/01/2021.

Ad oggi la dotazione organica dell'ente composta da un'unica figura professionale non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione, in quanto non esistono altre figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.

Rotazione straordinaria: è prevista dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e smi per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha formulato le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E' obbligatoria la valutazione della condotta "corruttiva" del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

Secondo l'Autorità, "non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.4, pag. 18).

MISURA GENERALE N. 8/b:

si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019), nel caso in cui si verifichino le condizioni sopra indicate.

Si precisa che, negli esercizi precedenti, la rotazione straordinaria non è stata mai applicata in difetto dei presupposti per attuarla.

5.13. Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e smi, riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di

qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

MISURA GENERALE N. 9:

L'ente si è dotato di una piattaforma digitale, accessibile dal web, che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

Le segnalazioni possono avvenire accedendo al sito web del comune di Galliavola settore notizie - WHISTLEBLOWING - Indicazioni sulle procedure per la segnalazione di illeciti

<http://www.comune.galliavola.pv.it/notizie.php>

Al personale dipendente è stata inoltrata specifica e dettagliata comunicazione, circa le modalità di accesso alla piattaforma.

Ad oggi, non sono pervenute segnalazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata.

5.14. Altre misure generali

5.14.1. La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione

5.14.1 MISURA GENERALE N. 10:

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è sempre stato, e sarà escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 213, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, d.lgs36/2023).

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata .

5.14.2. Patti di Integrità e Protocolli di legalità

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di "regole di comportamento" finalizzate alla prevenzione

del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi che stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere "negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara".

MISURA GENERALE N. 11:

L'ente approverà il proprio schema di "Patto d'integrità" 2024-2026, quale allegato della sezione rischi corruttivi del PIAO (allegato E).

La sottoscrizione del Patto d'integrità sarà imposta, in sede di gara, ai concorrenti delle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture. Il Patto di integrità viene allegato, quale parte integrante, al Contratto d'appalto.

Per completezza, sempre in allegato, si riporta il testo del suddetto Patto di integrità (Allegato E).

5.14.3. Rapporti con i portatori di interessi particolari

Tra le misure generali che le amministrazioni è opportuno adottino, l'Autorità ha fatto riferimento a quelle volte a garantire una corretta interlocuzione tra i decisori pubblici e i portatori di interesse, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni (PNA 2019, pag. 84).

L'Autorità auspica che le amministrazioni e gli enti regolamentino la materia, prevedendo anche opportuni coordinamenti con i contenuti dei codici di comportamento; sia che la scelta ricada su misure, strumenti o iniziative che non si limitino a registrare il fenomeno da un punto di vista formale e burocratico ma che siano in grado effettivamente di rendere il più possibile trasparenti eventuali influenze di portatori di interessi particolari sul processo decisionale.

5.14.4. Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legale efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

La pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

Il comma 4 dell'art. 26, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.

L'art. 27, del d.lgs. 33/2013, invece elenca le informazioni da pubblicare: il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali, il nome di altro soggetto beneficiario; l'importo del vantaggio economico corrisposto; la norma o il titolo a base dell'attribuzione; l'ufficio e il dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; il link al progetto selezionato ed al curriculum del soggetto incaricato.

Tali informazioni, organizzate annualmente in unico elenco, sono registrate in Amministrazione trasparente ("Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Atti di concessione") con modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (art. 27 comma 2).

MISURA GENERALE N. 12:

sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina di specifico regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione “*amministrazione trasparente*”, oltre che all'albo online e nella sezione “*determinazioni/deliberazioni*”.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

5.14.5. Concorsi e selezione del personale

MISURA GENERALE N. 13:

i concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del DPR n.487/1994, come modificato dal DPR N.82/2023.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione “*amministrazione trasparente*”.

Dal 1990 alla data del presente atto non sono stati indetti provvedimenti relativi a concorsi e procedure selettive. Nel caso si procederà con la prevista pubblicazione.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

5.14.6. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti

Sono previsti i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. Si è attivato un processo di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi dal quale potrebbero essere rilevati omissioni e/o ritardi ingiustificati tali da celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

MISURA GENERALE N. 14:

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti sarà attivato nell'ambito del controllo di gestione dell'ente.

5.14.7. La vigilanza su enti controllati e partecipati

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici” (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e necessario che:

adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;

provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

approvando uno specifico piano anticorruzione e per la trasparenza, secondo gli indirizzi espressi dall'ANAC.

6. La trasparenza

6.1. La trasparenza e l'accesso civico

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata:

attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";

l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

Il comma 1, dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione" (**accesso civico semplice**). Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (**accesso civico generalizzato**).

6.2. Il regolamento ed il registro delle domande di accesso

L'Autorità suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

L'Autorità propone il Registro delle richieste di accesso da istituire presso ogni amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico".

MISURA GENERALE N. 15:

consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;

il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;

il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata.

6.3. Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede allegate denominate "**Allegato D - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28/12/2016, n. 1310.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

È stata aggiunta la "**Colonna G**" (a destra) per poter individuare, in modo chiaro, **l'ufficio responsabile delle pubblicazioni** previste nelle altre colonne.

Le tabelle, organizzate in sette colonne, recano i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
A	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
B	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
C	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
D	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
E	contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
F (*)	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
G (**)	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

(*) Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve avvenire "tempestivamente". Il legislatore, però, non ha specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto differenti.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

() Nota ai dati della Colonna G:**

L'art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I responsabili della trasmissione dei dati, della pubblicazione e dell'aggiornamento sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

6.4. L'organizzazione dell'attività di pubblicazione

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in Amministrazione Trasparente.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL .

L'ente rispetta con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

6.5. La pubblicazione di dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, di norma non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i Responsabili degli uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare ulteriori dati e informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

7. Il monitoraggio e il riesame delle misure

Il processo di prevenzione della corruzione si articola in quattro macrofasi: l'analisi del contesto; la valutazione del rischio; il trattamento; infine, la macro fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

Monitoraggio e riesame sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:

il monitoraggio è l'"attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio";

è ripartito in due "sotto-fasi": 1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio; 2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;

il riesame, invece, è l'attività "svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso" (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione. Il RPCT organizza e dirige il monitoraggio delle misure programmate ai paragrafi precedenti.

I Responsabili dei servizi collaborano con il RPCT, svolgono il monitoraggio con cadenza annuale e possono sempre disporre ulteriori verifiche nel corso dell'esercizio.

Il monitoraggio ha per oggetto sia l'attuazione delle misure, sia l'idoneità delle misure di trattamento del rischio adottate dal PTPCT, nonché l'attuazione delle misure di pubblicazione e trasparenza.

L'ufficio può ulteriormente dettagliare l'attività di monitoraggio redigendo un "piano di monitoraggio annuale", il quale reca: i processi e le attività oggetto di verifica; la periodicità delle verifiche; le modalità di svolgimento.

Al termine, il RPCT descrive in un breve referto i controlli effettuati ed il lavoro svolto. Il RPCT trasmette la relazione al sindaco, ai componenti dell'esecutivo, ai capi dei gruppi consiliari, ai responsabili di servizio.

I funzionari e i dipendenti hanno il dovere di fornire il necessario supporto al RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio.

Tale dovere, se disatteso, dà luogo a provvedimenti disciplinari.

A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			SERVIZIO responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	bando	selezione	assunzione	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	progressione economica del dipendente	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / dImpegno	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility
7	7	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	erogazione della formazione	TUTTI I RESPONSABILI IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utility di parte
8	1	Affari legali e contenziosi	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	TUTTI I RESPONSABILI IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	violazione delle norme per interesse di parte
9	2	Affari legali e contenziosi	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria, richiesta ed acquisizione del parere	decisione	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility
10	3	Affari legali e contenziosi	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruzione, pareri legali	decisione: di ricorrere, di rinunciare, di non restituire in giudizio, di trascurare o meno	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility
11	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrata e in uscita	registrazione di protocollo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	Ingiustificata dilatazione dei tempi
12	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violazione delle norme per interesse di parte

n.	n.s. Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			SERVIZIO responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
13	3 Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	Iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, verbale sottoscritto e pubblicato	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione delle norme per interesse di parte	
14	4 Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	violatione delle norme procedurali	
15	5 Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricchezza / individuazione del provvedimento	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione delle norme procedurali	
16	6 Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	demandata di parte	istruttoria	TUTTI I SERVIZI COMUNALI IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE DOPO NULLA OSTACOLARE	violatione di norme per interesse/utilità	
17	7 Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione di norme procedurali, anche interne	
18	8 Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	Iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione di norme procedurali, anche interne	
19	9 Altri servizi	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	violatione delle norme per interesse/utilità di uno o più commissari	
20	1 Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
21	2 Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o istretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
22	3 Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Indagine di mercato o consultazione elettori	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	Selezione "pilotata" / mancata rotazione
23	2 Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
24	3 Contratti pubblici	Affidamenti in house	Iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	violatione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
25	4 Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina

n.	n.	Area di rischio (PNA 2019, All. 1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			SERVIZIO responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
26	5	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti		TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utility di uno o più commissari o del Rp.p
27	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base a prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utility di uno o più commissari
28	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utility di uno o più commissari
29	8	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	SERVIZIO TECNICO E SUAP - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	violazione delle norme procedurali
30	9	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	violazione delle norme procedurali
31	10	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	violazione delle norme procedurali
32	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	omessa verifica per interesse di parte
33	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	omessa verifica per interesse di parte
34	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abus) vigila	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	SERVIZIO TECNICO E SUAP	omessa verifica per interesse di parte
35	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	omessa verifica per interesse di parte
36	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fisica	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	omessa verifica per interesse di parte
37	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	omessa verifica per interesse di parte
38	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	omessa verifica per interesse di parte
39	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	omessa verifica per interesse di parte
40	1	Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			SERVIZIO responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
41	1 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entità e riscossione	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	violatione delle norme per interesse di parte, dilatazione dei tempi
42	2 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entità	accertamento dell'entità e riscossione	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLE TRIBUTI	violatione delle norme per interesse di parte, dilatazione dei tempi
43	3 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLE TRIBUTI	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
44	4 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLE TRIBUTI	violatione di norme
45	5 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLE TRIBUTI	violatione di norme
46	6 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLE TRIBUTI	violatione di norme
47	7 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omissa controllo dell'esecuzione del servizio
48	8 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omissa controllo dell'esecuzione del servizio
49	9 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	Selezione "pilotata". Omissa controllo dell'esecuzione del servizio
50	10 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omissa controllo dell'esecuzione del servizio
51	11 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei climi/terri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omissa controllo dell'esecuzione del servizio
52	12 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei climi/terri	bando / avviso	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omissa controllo dell'esecuzione del servizio
53	13 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omissa controllo dell'esecuzione del servizio
54	14 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omissa controllo dell'esecuzione del servizio

n.	n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			SERVIZIO responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
55	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi) di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility
56	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	minutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolo di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility
58	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility
59	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolo di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility
60	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolo di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility
61	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility
62	1	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	bando e capitolo di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
63	2	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programma	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione delle norme, anche interne, per interesse/utility
64	3	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programma	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione delle norme, anche interne, per interesse/utility
65	4	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programma	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione delle norme, anche interne, per interesse/utility
66	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
67	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assegnate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
58	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			SERVIZIO responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
69	2	Pluripartito urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, approvazione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
70	3	Governo del territorio	Permesso di costruire/convenzionato	demandare dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nula osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	SERVIZIO TECNICO E SUAP	confitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
71	4	Governo del territorio	Gestione del reticolto idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riacquisto	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione delle norme procedurali per interesse/utility di parte
72	5	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nula osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utility di parte
73	6	Pluripartito urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nula osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	SERVIZIO TECNICO E SUAP	violatione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utility di parte
74	7	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	violatione di norme, regolamenti, ordinai di servizio
75	8	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	violatione di norme, anche di regolamento, per interesse di parte
76	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni, ecc.	bando / avviso	esame del curriculum sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violatione dei limiti in materia di conflitto di interessi delle norme procedurali per interesse/utility dell'organo che nomina
77	1	Provvedimenti ampiativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	demandare dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	violatione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
78	2	Provvedimenti ampiativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	demandare dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n. n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			SERVIZIO responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
79 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente		SERVIZI SOCIALE SCOLASTICI	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari
80 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente		SERVIZI SOCIALE SCOLASTICI	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari
81 5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente		SERVIZI SOCIALE SCOLASTICI	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari
82 6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente		SERVIZI SOCIALE SCOLASTICI	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari
83 7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente		SERVIZI SOCIALE SCOLASTICI	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari
84 8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICO/ ELETTORALE	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario
85 9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniale per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICO/ ELETTORALE	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari
86 10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICO/ ELETTORALE	violazione delle norme procedurali per interesse/utility di parte
87 11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	bando / avviso	selezione e assegnazione	contratto	SERVIZI SOCIALE SCOLASTICI	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utility di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			SERVIZIO responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
88	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	violatione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
89	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	violatione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
90	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di "dopo scuola"	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	violatione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
91	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	violatione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
92	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	Injustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utile" al funzionario
93	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICO/ ELETTORALE	Injustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utile" al funzionario
94	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICO/ ELETTORALE	Injustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utile" al funzionario
95	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	atto di stato civile istitutoria	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICO/ ELETTORALE	Injustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utile" al funzionario	
96	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICO/ ELETTORALE	Injustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utile" al funzionario

n. n.	Area di rischio (PNA 2019, Att.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			SERVIZIO responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
97 6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	violazione delle norme per interesse di parte
98 7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOCRATICO/ELETTORALE	violazione delle norme per interesse di parte
99 8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOCRATICO/ELETTORALE	violazione delle norme per interesse di parte
100 9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOCRATICO/ELETTORALE	violazione delle norme per interesse di parte

B - Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio										Motivazione	
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corrutivi in passato	trasparenza del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	livello di collaborazione del responsabile	Valutazione complessiva					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L					
1	Incentivi economici al personale (productività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	M	N	A	A	A	A	Giuffrì potrebbe utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	A	N	A+	A	A	A	Giuffrì potrebbe utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	B-	B	N	A	A	A	A	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
4	Gestione giuridica del personale; permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	N	B	N	B	A	A	A	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	N	B	N	B	A	A	A	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	N	B	N	B	A	A	A	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utility di parte	M	M	N	A	A	A	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attira, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.				
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	M	A	A	A	Giuffrì potrebbe utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.				
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	B	M	N	M	A	A	A	Giuffrì potrebbe utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.				
11	Gestione del contentoso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	B	M	N	M	A	A	A	Giuffrì potrebbe utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
12	Gestione del protocollo	Injustificata dilatazione dei tempi	B-	B	N	A	A	A	A	Giuffrì potrebbe utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.				
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	A	A	M	M	Giuffrì potrebbe utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.				

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio					Motivazione	
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	
14	Funzionamento degli organi collegiali	violatione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	B-
15	Istruttoria delle deliberazioni	violatione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	B-
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violatione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	B-
17	Accesso agli atti, accesso civico	violatione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	M	M
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violatione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	B-
19	Gestione dell'archivio storico	violatione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	B-
20	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violatione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	B-
21	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	A in altri enti	A	A	M	A+
22	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	M	A in altri enti	A	A	M	A++
23	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	M	A in altri enti	A	A	M	A++
24	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	N	A	A	M	A+
25	Affidamenti in house	violatione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A+

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità dei decisori interni alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	Grado di attuazione delle misure di trattamento	
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77 anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utility dell'organo che nomina	A	M	N	A	A	M	A
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utility di uno o più commissari o del RUP	A	M	N	A	A	M	A
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OPv	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utility di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OPv	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utility di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	M
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	M
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	B-
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A
36	Accertamenti controlli sull'attività edilizia privata (abus)	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	M	A	N	B	A	M	A
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio							Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	M	A (in altri enti)	A	M	M	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi eonomici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violatione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	A (in altri enti)	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
44	Gestione ordinaria della entrate	violatione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	Injustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	A	Ciuffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando i tempi dei procedimenti
46	Adempimenti fiscali	violatione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
47	Stipendi del personale	violatione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
48	Tributi locali (IMU, addizionale IPEF, ecc.)	violatione di norme	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decitore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M
54	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M
57	servizi di pubblica illuminazione	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility	B	M	N	M	A	M	M
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M
59	servizi di gestione biblioteche	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility	B	M	N	M	A	M	M
62	servizi di gestione impianti sportivi	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility	B	M	N	M	A	M	M
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M
65	gestione del sito web	violatione di norme, anche interne, per interesse/utility	B	M	N	M	A	M	M

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio							Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	valutazione complessiva	
66	Gestione delle isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violatione delle norme, anche interne, per interesse/utility	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
68	Pulizia dei cimiteri	violatione delle norme, anche interne, per interesse/utility	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violatione delle norme, anche interne, per interesse/utility	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
70	Permesso di costruire	violatione delle norme, clesi limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione passeggiistica	violatione delle norme, clesi limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violatione del conflitto di interessi delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violatione del conflitto di interessi delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
74	Permesso di costruire convenzionato	confitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
75	Gestione del reticolto idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utility di parte	M	M	N	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei civiltà su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utility di parte	A+	M	N	A	A	M	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebita (favorendo o intralcando la procedura).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	
77	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utility di parte	A++	A	N	A	A	M	A++
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordinî di servizio	B	M	N	B	A	M	B
79	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	M	N	B	A	M	B
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni, ecc.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utility dell'organo che nomina	A	A	N	B	A	M	A
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	M	A	M	A
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 dei TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilitazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	M	A	M	A
83	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A
85	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A
86	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	M	N	M	A	M	M

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Motivazione
			livello di interesse "Esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	M	M	N	M	A	M	M
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violatione delle norme procedurali per interesse/utility di parte	B	M	N	A	A	A	B
91	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utility di parte	A	M	N	A	A	M	A
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violatione delle norme procedurali per interesse/utility di parte	M	M	N	M	A	A	M
93	Asili nido	violatione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utility di parte	B	M	N	M	A	A	B
94	Servizio di "dopo scuola"	violatione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utility di parte	B	M	N	M	A	A	B
95	Servizio di mensa	violatione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utility di parte	B	M	N	M	A	A	B
96	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	M
97	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-
98	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-
99	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del dichiara interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilitazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-
102	Rilascio di patrocinii	violatione delle norme per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	B
103	Gestione della leva	violatione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-
104	Consultazioni elettorali	violatione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-
105	Gestione dell'elettorato	violatione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-

Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

ALLEGATO "C" - Individuazione e programmazione delle misure

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l'attuazione misure	Termino di attuazione
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che producono in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
4	Gestione giuridica del personale (permessi, ferie, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che producono in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che producono in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
6	Controllazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	B-	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attira, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
7	servizi di formazione del personale dipendente	Selezione "pilotata" del formatore per interesse/utility di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attua, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
8	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attua, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
9	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attua, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
10	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attua, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
11	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilazionazione dei tempi	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che producono in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilazionazione dei tempi						

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile per l'attuazione misure	Termino di attuazione
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violatione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attivo, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZI E SEGRETERIA AFFARO GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
14	Funzionamento degli organi collegiali	violatione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
15	Istruttoria delle deliberazioni	violatione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZI E SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violatione delle norme procedurali	B-	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attivo, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
17	Accesso agli atti, accesso civico	violatione di norme per interesse/utilezza	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZI E SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violatione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
19	Gestione dell'archivio storico	violatione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che producono in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violatione delle norme per interesse di parte	B-	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che stanno, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione delle successive all'approvazione del PPTC.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
21	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilezza di uno o più commissari	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attraverso possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimenti.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
22	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilezza di uno o più commissari	A++					

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l' attuazione misure	Termino di attuazione
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve essere somministrata la formazione tecnico/guidaria in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione dei personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A+	I contratti di vendita (in particolare di immobili pubblici), dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
26	Affidamenti in house	violatione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utility di parte	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utility di un organo che nomina	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utility di uno o più commissari o del RUP	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utility di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OFPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utility di uno o più commissari	A	Gli organi deliberativi potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggio utilità personale. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
31	Programmazione dei lavori art. 21	violatione delle norme procedurali	M					

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l'attuazione misure	Termino di attuazione
32	Progettazione di forniture e di servizi	violatione delle norme procedurali;	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato tenuto blando.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corollario "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violatione delle norme procedurali;	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corollario "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE	in base alle disposizioni di legge in materia
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusus)	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia
39	Vigilanza e verifiche sui mercati ed ambienti	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO TECNICO E SUAP E SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO TECNICO E SUAP E SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l' attuazione misure	Termino di attuazione
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. i controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilota". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrativa trasparente sulle informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- Rotazione: è necessaria la ruotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. i controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correttivo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correttivo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. i controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correttivo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
47	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correttivo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	in base alle disposizioni di legge in materia
48	Tributi locali (IMU, addizionale (RPEF, ecc.)	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correttivo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilota". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare in modo piuttosto poteri e competenze per citare utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correttivo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione		Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l'attuazione misure	Termino di attuazione
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia	
51	manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia	
52	servizio di rimozione della neve e dei ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia	
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia	
54	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia	
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia	
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia	
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia	
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia	
59	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia	
60	servizi di gestione impianti	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia	
61	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omissio controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l'attuazione misure	Termino di attuazione
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotta", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	In base alle disposizioni di legge in materia
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utility	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	In base alle disposizioni di legge in materia
66	Gestione delle isole ecologiche	Selezione "pilotta", Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	In base alle disposizioni di legge in materia
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Violazione delle norme, anche interne, per interesse/utility	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	In base alle disposizioni di legge in materia
68	Pulizia dei cimiteri	Violazione delle norme, anche interne, per interesse/utility	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	In base alle disposizioni di legge in materia
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Violazione delle norme, anche interne, per interesse/utility	A+	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni acerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	In base alle disposizioni di legge in materia
70	Permessi di costruire	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni acerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	In base alle disposizioni di legge in materia
71	Permessi di costruire in aree soggette ad autorizzazione paesaggistica	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte						

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Progettazione delle misure	Responsabile del Servizio per l' attuazione misure	Termino di attuazione
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violatione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubbicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accettare la regolantità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violatione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubbicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accetta, anche a campione, la regolantità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia
74	Permesso di costruire convenzionato	confitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebita (favorendo o intralciano la procedura).	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubbicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accettare la regolantità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia. 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia
75	Gestione del reticolo idrico minore	violatione delle norme procedurali per interesse/utility di parte	M	Gl uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dat gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violatione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utility di parte	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebita (favorendo o intralciano la procedura).	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubbicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accettare la regolantità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia. 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SERVIZIO TECNICO E SUAP	in base alle disposizioni di legge in materia
77	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violatione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utility di parte	A++	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebita (favorendo o intralciano la procedura).	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violatione di norme, regolamenti, ordinanze di servizio	B			La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l' attuazione misure	Termino di attuazione
79	Servizi di protezione civile	violatione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa. Inoltre, i vantaggi che producono in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutti le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corollario "l'accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violatione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme proposte ai controlli interni per interesse/utility dell'organo che nomina	A	La nomina di un amministratore in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può colare concordanze scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc..	violatione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Injustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità - al funzionario"	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia
83	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia
85	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia
86	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l'attuazione misure	Termine di attuazione
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione delle successive all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZI SOCIALE E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	Ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANGRAFE/STATO CIVILE/DEMOCRATICHE/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia
89	Concessioni demandali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utility di uno o più commissari	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANGRAFE/STATO CIVILE/DEMOCRATICHE/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	Violazione delle norme procedurali per interesse/utility di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANGRAFE/STATO CIVILE/DEMOCRATICHE/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia
91	Gestione degli alloggi pubblici	Selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utility di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione delle successive all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SERVIZI SOCIALE E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utility di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZI SOCIALE E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia
93	Asili nido	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utility di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZI SOCIALE E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia
94	Servizio di "dopo scuola"	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utility di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZI SOCIALE E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia
95	Servizio di mensa	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utility di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZI SOCIALE E SCOLASTICI	in base alle disposizioni di legge in materia

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l'attuazione misure	Termino di attuazione
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente potere e competenze per ottenere utilità personale, dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stata ritenuta Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corollario "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	in base alle disposizioni di legge in materia
98	Pratiche anagrafiche	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corollario "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICI/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia
99	Certificazioni anagrafiche	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corollario "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICI/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corollario "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICI/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia
101	Rilascio di documenti di identità	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corollario "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICI/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia
102	Rilascio di patrocini	Violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corollario "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	in base alle disposizioni di legge in materia
103	Gestione della leva	Violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corollario "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOGRAFICI/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile del Servizio per l' attuazione misure	Termino di attuazione
104	Consultazioni elettorali	Violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOCRATICI/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia
105	Gestione dell'elettorato	Violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE/DEMOCRATICI/ELETTORALE	in base alle disposizioni di legge in materia

ALLEGATO "C" - Individuazione delle principali misure per aree di rischio

n.	Procedo	Misure per processo	Programmazione delle misure per processo	Procesi per Area di rischio	Area di rischio	Stato della principali misure per Area di rischio	Sintesi della programmazione delle misure per Area di rischio
1	Ricettivi economici al personale (prestazioni di servizi, diritti, e risultati)	1- Misura di trasparenza generale: il divulgare pubblicare tutte le informazioni relative ai dati d.g. 33/2013. 2- Mentre il controllo dell'accesso a questo tipo di controllo interno effettuato a carico del responsabile, anche a campioni, è formidabile al personale dove essere somme attivata a segnalare un abuso tecnico/giuridico.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati da prima dell'attivazione del PPICT. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un'auditoria e non solo in misura adagiatata.	Acquisizione e gestione della persona	A		
2	Concessi per l'assunzione di personale	1- Misura di trasparenza generale: il divulgare pubblicare tutte le informazioni relative ai dati d.g. 33/2013. 2- Mentre il controllo dell'accesso a questo tipo di controllo interno effettuato a carico del responsabile, anche a campioni, è formidabile al personale dove essere somme attivata a segnalare un abuso tecnico/giuridico.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati da prima dell'attivazione del PPICT. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un'auditoria e non solo in misura adagiatata.	Acquisizione e gestione del personale	2	Acquisizione e gestione del personale	
3	Entroterra per la formazione in campo di personale	1- Misura di trasparenza generale: il divulgare pubblicare tutte le informazioni relative ai dati d.g. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Acquisizione e gestione del personale	3	Acquisizione e gestione del personale	
4	Gestione giuridica dei personale, permesse ferie, ecc..	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Acquisizione e gestione del personale	4	Acquisizione e gestione del personale	
5	Reclutamento sindacali (informazioni, ecc.)	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Acquisizione e gestione del personale	5	Acquisizione e gestione del personale	
6	Controllazione diretta della struttura organizzativa	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Acquisizione e gestione del personale	6	Acquisizione e gestione del personale	
7	Lavori di formazione del personale, di cui direzionale, dirigente	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Acquisizione e gestione del personale	7	Acquisizione e gestione del personale	
8	gestione dei procedimenti di separazione e ricorso	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed attivare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri legali e contrattuali	2	Altri legali e contrattuali	
9	Supporto giuridico e patenti	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri legali e contrattuali	3	Altri legali e contrattuali	
10	Gestione del contenuto degli eventi/attività	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri legali e contrattuali	4	Altri legali e contrattuali	
11	Gestione del protocollo	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	1	Altri servizi	
12	Organizzazione degli eventi/attività	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed attivare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	2	Altri servizi	
13	Funzionamento dell'archivio	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed attivare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	3	Altri servizi	
14	Accesso agli articoli, accesso etico	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed attivare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	4	Altri servizi	
15	Publicazione delle dichiarazioni	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed attivare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	5	Altri servizi	
16	Gestione dell'archivio dei documenti di deposito	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed attivare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	6	Altri servizi	
17	Organizzazione delle dichiarazioni	1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed attivare il corretto "accesso etico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	7	Altri servizi	

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima decisione utile successiva all'apposizione del PPICT. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un'auditoria e non in misura adagiatata.

1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013. 2- Mentre la cartella l'organizzazione deve essere somministrata nel corso di un'auditoria e non in misura adagiatata.

1- Misura di trasparenza generale: si attivare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.g. 33/2013 ed associare il corretto "accesso etico".

1.9	Gestione dell'azienda	1. Misura di trasparenza generale e specifica: si tiene sufficiente la trasparenza delle informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed è sicurare il corretto citato".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Altri servizi
20	Informazione di detrazione, decisi, ordinanze, decreti, comunicati, Indagine di controllo, di cui numero, di cui qualità	1- Misura di trasparenza generale: si tiene sufficiente la pubblicazione di tutto lo informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed è sicurare il corretto citato "accordo citato". 2- Misura di trasparenza generale: si tiene sufficiente la pubblicazione di tutto lo informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed è sicurare il corretto "accordo citato".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Altri servizi
21	Selosone per l'adattamento di cui numero, di cui qualità	3. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione i contratti di cui al d.lgs.3/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'oggetto proposto a contro il numero, anche a compiuto, lo sviluppi sotto dello codifica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Altri servizi
22	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione i contratti di cui al d.lgs.3/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'oggetto proposto a contro il numero, con regolari, deve verificare lo sviluppo delle sezioni. 3. Formattatore al possesso deve essere sottoscritta la formule di tecnico/durata in materia a loro. 4- Rotazione: il tecnico a la trazione del pensiero da gente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima occasione utile successiva all'approvazione del PPTC. La formazione deve essere sottoscritta nel 2016 o il esistente anno in linea a degli-a. La rotazione dovrà essere attuata alla prima occasione utile di ciascun incarico.	1	Contratti pubblici
23	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione i contratti di cui al d.lgs.3/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'oggetto proposto a contro il numero, con regolari, deve verificare lo sviluppo delle sezioni. 3. Formattatore al possesso deve essere sottoscritta la formule di tecnico/durata in materia a loro. 4- Rotazione: il tecnico a la trazione del pensiero da gente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima occasione utile successiva all'approvazione del PPTC.	2	Contratti pubblici
24	Caso ad evidenza pubblica di vendita di beni	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare le amministrazioni trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.3/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'oggetto proposto a contro il numero, con regolari, deve verificare lo sviluppo degli afflimenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima occasione utile successiva all'approvazione del PPTC.	3	Contratti pubblici
25	Affidamento in base	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare le amministrazioni trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.3/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'oggetto proposto a contro il numero, con regolari, deve verificare lo sviluppo degli afflimenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima occasione utile successiva all'approvazione del PPTC.	4	Contratti pubblici
26	ATTIVITA': Numero della commissione giudicante e art. 77	1. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.3/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'oggetto proposto a contro il numero, con regolari, deve verificare lo sviluppo degli afflimenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima occasione utile successiva all'approvazione del PPTC.	5	Contratti pubblici
27	ATTIVITA': Voci dei decreti, ordini, comunicati, articoli, 97	1. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.3/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'oggetto proposto a contro il numero, con regolari, deve verificare lo sviluppo degli afflimenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima occasione utile successiva all'approvazione del PPTC.	6	Contratti pubblici
28	ATTIVITA': Voci dei decreti, ordini, comunicati, articoli, 97	1. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.3/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'oggetto proposto a contro il numero, con regolari, deve verificare lo sviluppo degli afflimenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima occasione utile successiva all'approvazione del PPTC.	7	Contratti pubblici

29	ATTIVITÀ: proposta di aggiornamento in base all'INR come da decreto	1. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare a carattere non trascitorio le informazioni riportate dal d.lgs. 33/2013 e dal Decreto Ministeriale n. 2. Mentre si controllo specifica che sono proposte ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle norme e regolamenti delle sezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente, con controlli debonari eseguiti dalla prima esecuzione della successiva all'approvazione del PPICT.
30	ATTIVITÀ: proposta di aggiornamento in base all'INR	1. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in avanti drittua la trasparenza fiscrica e formale al rapporto da d.lgs. 33/2013 e dal Decreto Ministeriale n. 2. Mentre si controllo specifica che sono proposte ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle norme e regolamenti delle sezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente, con controlli debonari eseguiti dalla prima esecuzione della successiva all'approvazione del PPICT.
31	Proteggi dati dei lavoratori art. 21 d.lgs. 33/2013	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare di tutte le informazioni richieste dalla d.lgs. 33/2013 ed essere il corredato accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
32	Proteggere i dati di trattamento di società	1- Misura di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed essere il corredato accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
33	Gestire e attivitazion dei contatti pubblici	1- Misura di trasparenza generale: sufficieente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed essere il corredato accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
34	Accertamenti e verifiche da tutti gli uffici	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'oggetto è ripreso a controllo interno effettua controlli periodici, anche a campione, a Formazione, al personale dove essere somministrata adeguata formazione tecnologica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione della successiva all'approvazione del PPICT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
35	Accertamenti e verifiche dei uffici fiscali	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'oggetto è ripreso a controllo interno effettua controlli periodici, anche a campione, a Formazione, al personale dove essere somministrata adeguata formazione tecnologica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione della successiva all'approvazione del PPICT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
36	Accertamenti e controlli nell'area di edilizia privata / obblighi fiscali	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'oggetto è ripreso a controllo interno effettua controlli periodici, anche a campione, a Formazione, al personale dove essere somministrata adeguata formazione tecnologica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione della successiva all'approvazione del PPICT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
37	Vigilanza e verifiche sulla corruzione e su l'ostacolo	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'oggetto è ripreso a controllo interno effettua controlli periodici, anche a campione, a Formazione, al personale dove essere somministrata adeguata formazione tecnologica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione della successiva all'approvazione del PPICT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciale in sede fiscale	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'oggetto è ripreso a controllo interno effettua controlli periodici, anche a campione, a Formazione, al personale dove essere somministrata adeguata formazione tecnologica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione della successiva all'approvazione del PPICT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
39	Vigilanza e verifiche su monetari (ad ambientali)	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'oggetto è ripreso a controllo interno effettua controlli periodici, anche a campione, a Formazione, al personale dove essere somministrata adeguata formazione tecnologica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione della successiva all'approvazione del PPICT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
40	Controlli fiscali detentore	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dai controlli interni effettuati anche a campione, a Formazione, al personale dove essere somministrata adeguata formazione tecnologica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione della successiva all'approvazione del PPICT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.

		1. Misura di trasparenza generale e diverso pubblicato tutte le informazioni elencate da 1.5 a 1.5.2. 2. Misura di controllo. Per ogni tipo di controllo indicare effettuato anche a comitato, formazione al personale dove non sono complicità alcuna a formazione dove non è stata attuata.	Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni
41	Certificati sull'autorizzo di riferimento dei funzionari	<p>1. Misura di trasparenza generale e specifica: è pubblicato a tempo utile, sono tratta tutte le informazioni proposta da lls. 3/2013 e dal cui quale consta il piano. 2. Misura di controllo: indicare effettuato dalla prima scadenza dell'accesso all'informazione del PIP/C. La formazione deve essere con minuti, al netto di rischi n. an. in misura adeguata.</p>	8
42	Raccordo, recupero e smaltimento rifiuti	<p>1. Misura di trasparenza generale e specifica: è pubblicato a tempo utile, sono tratta tutte le informazioni proposta da lls. 3/2013 e dal cui quale consta il piano. 2. Misura di controllo: è organo preposto ai controlli interni, con regolare, chever l'esecuzione del contratto. 3. Formazione al personale dove essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata. La formazione deve essere alla prima scadenza, titolo di discussione è la tecnica/guidata. 4. Rotabilo: è necessaria la tabellone del personale dell'organico, titolo di e-mail, frequenziali, da incodernare.</p>	
43	Gestione delle sostanze per la valutazione dei Codice della Sanità	<p>1. Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutti le informazioni elencate da lls. 3/2013. 2. Misura di controllo: Piani e programmi di controllo, interne e esterne, come a corredo a compito, a servizio di gestione delle sostanze come in relazione al servizio "sanità - tecnologia/guidata".</p>	
44	Gestione ordinaria delle entrate	<p>1. Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto, le informazioni richieste dal dls. 3/2013 nei sostituti il corollario "accesso diretto".</p>	
45	Adempimenti fiscali	<p>1. Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutti le informazioni elencate da lls. 3/2013. 2. Misura di controllo: l'elenco proposto a controllo interno è effettuato periodicamente, anche a carico a "formazione tecnica/guidata".</p>	
46	Sopralluogo del personale	<p>1. Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto, le informazioni richieste dal dls. 3/2013 ed assicurare il corollario "accesso diretto".</p>	
47	Trattamento dei dati P.I.U., addossiabile P.I.P.E., ecc.)	<p>1. Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto, le informazioni richieste dal dls. 3/2013 ed assicurare il corollario "accesso diretto".</p>	
48	manutenzione delle strade e delle opere pubbliche	<p>1. Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto, le informazioni richieste dal dls. 3/2013 ed assicurare il corollario "accesso diretto".</p>	
49	installazione e manutenzione dei servizi di rete	<p>1. Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto, le informazioni richieste dal dls. 3/2013 ed assicurare il corollario "accesso diretto".</p>	
50	servizi di imposta di guida	<p>1. Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto, le informazioni richieste dal dls. 3/2013 ed assicurare il corollario "accesso diretto".</p>	
51	servizi di imposta di guida	<p>1. Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto, le informazioni richieste dal dls. 3/2013 ed assicurare il corollario "accesso diretto".</p>	
52	servizi di imposta di guida	<p>1. Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto, le informazioni richieste dal dls. 3/2013 ed assicurare il corollario "accesso diretto".</p>	

1. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessaria pubblicare in amministrazione, trattamento tutti le informazioni imposte dalla legge 13/2013 e dai contratti pubblicati al pubblico. 2. Misura di controllo: è organo preposto ai controlli interni, con regolare, chever l'esecuzione del contratto. 3. Formazione al personale dove essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata. La formazione deve essere alla prima scadenza, titolo di discussione è la tecnica/guidata. 4. Rotabilo: è necessaria la tabellone del personale di gestione, titolo di tecnica/guidata.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli devono essere effettuati dalla prima scadenza dell'accesso all'informazione del PIP/C. La formazione deve essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata. La formazione deve essere alla prima scadenza, titolo di discussione è la tecnica/guidata.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima scadenza dell'accesso all'informazione del PIP/C. La formazione deve essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima scadenza dell'accesso all'informazione del PIP/C. La formazione deve essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima scadenza dell'accesso all'informazione del PIP/C. La formazione deve essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima scadenza dell'accesso all'informazione del PIP/C. La formazione deve essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima scadenza dell'accesso all'informazione del PIP/C. La formazione deve essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima scadenza dell'accesso all'informazione del PIP/C. La formazione deve essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima scadenza dell'accesso all'informazione del PIP/C. La formazione deve essere comunicata nel corso di cinque anni e misura adeguata.

5.3	manutenzione dei servizi di rete e dei sistemi informatici	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
5.4	servizi di gestione degli incendi (dei camion)	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
5.5	manutenzione degli impianti di illuminazione dell'aula	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
5.6	manutenzione degli impianti di illuminazione scolastici	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
5.7	servizi di pubblico illuminazione	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
5.8	manutenzione dei sistemi regolatori di impianti di illuminazione pubblica	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
5.9	servizi di gestione dei sistemi sportivi	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6.2	servizi di gestione hardware e software	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6.3	servizi di gestione hardware e software	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6.6	servizi di gestione recovery e Backup	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6.9	gestione del sito web	1- Misure di trasparenza generale: si riporta sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013 ed assicurare il controllo "Accesso ai dati"	la trasparenza deve essere attuata immediatamente.	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6.7	politica delle strade delle scuole	1- Misure di trasparenza generale: è disponibile pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013. 2- Misure di controllo: l'organismo preposto ai carabinieri effettua controlli periodici anche a campione. 3- Formazione al personale dove sono tenute le lezioni di formazione tecnologica	la trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debono effettuarsi dalla prima scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. L'organizzazione deve essere formata anche nel corso di un anno a misura degli obiettivi.	2	Gestione rifiuti
6.8	politica dei cartellini	1- Misure di trasparenza generale: è disponibile pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013. 2- Misure di controllo: l'organismo preposto ai carabinieri effettua controlli periodici anche a campione. 3- Formazione al personale dove sono tenute le lezioni di formazione tecnologica	la trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debono essere effettuati dalla prima scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. La formazione deve essere formata anche nel corso di un anno a misura degli obiettivi.	3	Gestione rifiuti
6.9	politica dei cartellini	1- Misure di trasparenza generale: è disponibile pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.3/2013. 2- Misure di controllo: l'organismo preposto ai carabinieri effettua controlli periodici anche a campione. 3- Formazione al personale dove sono tenute le lezioni di formazione tecnologica	la trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debono essere effettuati dalla prima scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. La formazione deve essere formata anche nel corso di un anno a misura degli obiettivi.	4	Gestione rifiuti
				5	Gestione rifiuti

PPICT: la formazione dove essere per tutti, anche a tempo, 24 ore, e alle persone che devono essere formate deve essere formata a tempo pieno o con orario continuo.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debono essere effettuati dalla prima scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. La formazione deve essere formata anche nel corso di un anno a misura degli obiettivi.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debono essere effettuati dalla prima scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. La formazione deve essere formata anche nel corso di un anno a misura degli obiettivi.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debono essere effettuati dalla prima scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. La formazione deve essere formata anche nel corso di un anno a misura degli obiettivi.

70	Permessi di costruire	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente, contro il debito essere effettuata dalla prima settimana di successiva all'apposizione del DPR o dalla prima settimana dell'anno, a meno adeguata. La relazione deve essere affidata alla prima scadenza delle di cassa incarico.	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.
71	Permessi di costruire e altre autorizzazioni per progettazione	2. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Controlli debito essere effettuati dalla prima settimana di successiva all'apposizione del DPR o dalla prima settimana dell'anno, a meno adeguata. La relazione deve essere affidata alla prima scadenza delle di cassa incarico.	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.
72	Procedimenti di pianificazione urbanistica generale	3. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Controlli debito essere effettuati dalla prima settimana di successiva all'apposizione del DPR o dalla prima settimana dell'anno, a meno adeguata. La relazione deve essere affidata alla prima scadenza delle di cassa incarico.	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.
73	Procedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	4. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Controlli debito essere effettuati dalla prima settimana di successiva all'apposizione del DPR o dalla prima settimana dell'anno, a meno adeguata. La relazione deve essere affidata alla prima scadenza delle di cassa incarico.	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.
74	Permessi di costruire, consenso di impianto	5. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Controlli debito essere effettuati dalla prima settimana di successiva all'apposizione del DPR o dalla prima settimana dell'anno, a meno adeguata. La relazione deve essere affidata alla prima scadenza delle di cassa incarico.	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.
75	Gestione dei relativi diritti comunitari	6. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Controlli debito essere effettuati dalla prima settimana di successiva all'apposizione del DPR o dalla prima settimana dell'anno, a meno adeguata. La relazione deve essere affidata alla prima scadenza delle di cassa incarico.	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.
76	Procedimento per una nuova cava	7. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Controlli debito essere effettuati dalla prima settimana di successiva all'apposizione del DPR o dalla prima settimana dell'anno, a meno adeguata. La relazione deve essere affidata alla prima scadenza delle di cassa incarico.	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.
77	Procedimento per l'indennizzo per un centro commerciale	8. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Controlli debito essere effettuati dalla prima settimana di successiva all'apposizione del DPR o dalla prima settimana dell'anno, a meno adeguata. La relazione deve essere affidata alla prima scadenza delle di cassa incarico.	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.
78	Sicurezza di servizio pubblico	9. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Controlli debito essere effettuati dalla prima settimana di successiva all'apposizione del DPR o dalla prima settimana dell'anno, a meno adeguata. La relazione deve essere affidata alla prima scadenza delle di cassa incarico.	1. Misure di trasparenza generale e specifiche e ancora le pubbliche e amministrative trasmettendo tutte le informazioni riportate dal d.lgs. 13/2013 e dal DPR 360/2001.

79	Servizi di protezione civile	1- Misure di trasparenza generale: si riportano tutte le informazioni elettroniche dal d.lgs.33/2013 ed associati il progetto "Protezione civile".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Governo del territorio	
80	Decine di imprese di controllo, partecipazione, gestione, servizi, contributi, societa, etc.	1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutto le informazioni elettroniche dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di controllo: l'impresa o il progetto o il controllo intero effettua controlli periodici, anche a campione, 3-formalizza al personale dove essere tenuta a seguito formulari tecnici/giuridici.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente: i controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione del successivo all'applicazione del PPEC. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un anno a misura adagata.	1	Instanza e nomine	
81	Autonomie elettorali (d.lgs.63 del 2013) e TULP, sportiva, intrattenimenti, ecc.	1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutto le informazioni elettroniche dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di controllo: l'impresa o il progetto o il controllo intero effettua controlli periodici, anche a campione, 3-formalizza al personale dove essere tenuta a seguito formulari tecnici/giuridici.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente: i controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione del successivo all'applicazione del PPEC. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un anno a misura adagata.	1	Instanza e nomine	
82	Servizi per minacci e famiglie	1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutto le informazioni elettroniche dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di controllo: l'impresa o il progetto o il controllo intero effettua controlli periodici, anche a campione, 3-formalizza al personale dove essere somministrata a seguito formulari tecnici/giuridici.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente: i controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione del successivo all'applicazione del PPEC. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un anno a misura adagata.	2	Procedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	
83	Servizi per disabili	1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutto le informazioni elettroniche dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di controllo: l'impresa o il progetto o il controllo intero effettua controlli periodici, anche a campione, 3-formalizza al personale dove essere somministrata a seguito formulari tecnici/giuridici.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente: i controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione del successivo all'applicazione del PPEC. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un anno a misura adagata.	2	Procedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	
84	Servizi per disabili e socio-sanitari per anziani	1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutto le informazioni elettroniche dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di controllo: l'impresa o il progetto o il controllo intero effettua controlli periodici, anche a campione, 3-formalizza al personale dove essere somministrata a seguito formulari tecnici/giuridici.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente: i controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione del successivo all'applicazione del PPEC. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un anno a misura adagata.	3	Procedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	
85	Servizi per disabili in difficoltà	1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutto le informazioni elettroniche dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di controllo: l'impresa o il progetto o il controllo intero effettua controlli periodici, anche a campione, 3-formalizza al personale dove essere somministrata a seguito formulari tecnici/giuridici.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente: i controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione del successivo all'applicazione del PPEC. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un anno a misura adagata.	4	Procedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	
86	Servizi per disabili con benefici stranieri	1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutto le informazioni elettroniche dal d.lgs.33/2013. 2- Misure di controllo: l'impresa o il progetto o il controllo intero effettua controlli periodici, anche a campione, 3-formalizza al personale dove essere somministrata a seguito formulari tecnici/giuridici.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente: i controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione del successivo all'applicazione del PPEC. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un anno a misura adagata.	5	Procedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	
87	Gestione delle sevizie e dei servizi	1- Misure di trasparenza generale: si riportano tutte le informazioni elettroniche sufficienti al pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 od associate al controllo "Accesso fissa".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Procedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	
88				8	Procedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	

intervi scorciati, anche a campione, la risposta a) riguardante anche a campione, la risposta alla seconda domanda e rischio del ripetimento; 3- Formazione: al termine di ogni corso di formazione, è richiesto di inviare a formazione una relazione del partecipante, direttore corso di formazione del corso di procedimento.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente: i controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione del successivo all'applicazione del PPEC. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un anno a misura adagata.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente: i controlli debbono essere effettuati dalla prima esecuzione del successivo all'applicazione del PPEC. La formalizzazione deve essere somministrata nel corso di un anno a misura adagata.

89 (Le norme) domanda e re- torne di un impegno	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicità di fatto. È infatti anche richiesto dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo" o "accordo".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	9
90 Procedimenti di comunicazione ed informazione	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicità di fatto. È infatti anche richiesto dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo" o "accordo".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	10
91 Gestione degli alloggi, stabili e dei servizi	1- Misure di trasparenza generale: il dispositivo pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 e garantire il controllo interno effettua- zione di un codice, anche a campione, di formazione al- proprio dove essere somministrata adeguata formazione: tecnico/giuridica	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla gara a seguito delle successive approvazioni del progetto. La formazione deve essere somministrata nel corso di un anno in nostra adozione.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	11
92 Sistema del dato alluvionale e dei servizi	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo ono" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	12
93 Atti di bu- ro	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo ono" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	13
94 Sistema di "sono scaduti"	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo ono" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	14
95 Sistema di trasparenza e sostegno	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo ono" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	15
96 Sistema di am- missione	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo ono" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	16
97 Autorizzazioni all'occupazione del luogo pubblico	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo ono" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	1
98 Pratiche abografiche	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo ono" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	2
99 Carte di cui sono dotate le autorità	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo ono" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	3
100 Atti di nascita, morte, matrimonio e nascita di matrimonio	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo o no" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	4
101 Rilascio di documenti di identità	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo o no" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	5
102 Rilascio di patente	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo o no" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	6
103 Gestione della luova	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo o no" .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	7

La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo o no" .

La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di fatto le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed escludere il termine "d'accordo o no" .

104	Consulenti elettorali	1- "Mura di trasparenza generale": si tiene sufficienza la pubblicazione di tutte le informazioni relative alla legge 3/2013 ed assicurare il corretto "ricorso a priori".	La trasparenza deve essere attuata in modo coerente.	E	Procedimenti ampliati della sfera giuridica dei distrettari privi di effetto economico diretti e immediato
105	Gestione dell'elenco	1- "Mura di trasparenza generale": si tiene sufficienza la pubblicazione di tutte le informazioni relative alla legge 3/2013 ed assicurare il corretto "ricorso a priori".	La trasparenza deve essere attuata in modo coerente.	g	Procedimenti ampliati della sfera giuridica dei distrettari privi di effetto economico diretti e immediato

ALLEGATO "D" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Plano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della legge 190/2012 (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione).	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della legge 190/2012 (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione).	Annuale	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Atti generali		Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge-stocale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge-stocale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Disposizioni generali		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Atti generali		Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice e disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1976)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	
Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di effettiva dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalla amministrazione secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde a vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, que gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Entro 3 mesi dalla elezione, da la nomina o dal conferimento dell'incarico e restà pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.	SERVIZIO SEGRETARIO A/ AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, dove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) [NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di resensi avvalsi esclusivamente di mezzi e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde a vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000,- C)	(ex art. 8, d.lgs. 13/2013)	Tempistivo SERVIZIO ANAGRAFE STATO CIVILE DEMOGRAFICI ELETTORALE
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione e patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, que gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				Atto di nomina o di prorogazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 13/2013)	SERVIZIO ANAGRAFE STATO CIVILE DEMOGRAFICI ELETTORALE
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013			Tempistivo	SERVIZIO SEGRETARIA
						Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs.

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D		E	Curriculum vitae	F	G
				Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICO AFFARI GENERALI
				Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICO AFFARI GENERALI
				Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e sui beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula esul mio onore; affermo che la dichiarazione corrisponde al vero [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano] (NB: dando eventualmente evidenza del marito consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 art. 2, c. 1, punto 1, n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1 bis, del d.lgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano] (NB: clando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi rivolti esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempo/ativo	SERVIZIO ANGRAFE STATO CIVILE DEMOGRAFICI ELETTORALE
				[ex art. 8, d.lgs. 33/2013]		
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (N.B.: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	SERVIZIO ECONIMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	SERVIZIO ANGRAFE STATO CIVILE DEMOGRAFICI ELETTORALE
				Curriculum vitae	Nessuno	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Comptens di qualsiasi natura compresi: allassunzione della carica	Nessuno	SERVIZIO ECONIMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con Fondi pubblici	Nessuno	SERVIZIO ECONIMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo compresi	Nessuno	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	SERVIZIO ECONIMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (N.B.: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (N.B.: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	SERVIZIO ECONIMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)		
				[Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 5, l. n. 441/1982]		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Affornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3; n. 141/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale, ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico [con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)			SERVIZIO ANAGRAFE STATO CIVILE DEMOGRAFICI ELETTORALE Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [per il soggetto, il coniuge non separato o i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Nessuno [va presentata una sola volta entro i mesi dalla cessione dell'incarico].	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'esercizio della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui ciò diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali		Art. 47, c. 1, c.dgs. 33/2013 Art. 25, c. 1, d.lgs. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consigli regionali e provinciali, con evidenza delle iscrizioni trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo	SERVIZIO ANAGRAFE STATO CIVILE DEMOGRAFICI ELETTORALE (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di quelli dirigenziali non generali, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)
		Articolazione degli uffici	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICOFINANZIARIO E TRIBUTI (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a fianco ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)			Norme dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Telefono e posta elettronica	Art. 23, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Telefono e posta elettronica			Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionale e delle caselle di posta elettronica certificata dedicata, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i contatti istituzionali	Tempestivo	Tempestivo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013	Consulenti e collaboratori			Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti e percentuali della ratifica dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013				Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consultenti e collaboratori		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione e allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
		Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013				Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
		Art. 51, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013				Attestazione dell'avvenuta verifica dell'esistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 51, c. 14, d.lgs. 33/2013				Per ciascun titolare di incarico:		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Art. 14 c. 1, lett. a) e 1-bis, d.lgs. 33/2013			Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Art. 14 c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013			Curriculum vitae redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013			Importi di viaggio di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili, su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con riferimento alla formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde a vero». [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l.n. 441/1982			Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	(da pubblicare in tabella)		
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l.n. 441/1982				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982				3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Annuale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 39/2013		Monte complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Titolari di incarichi dirigenziali			Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discretionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per riacquisto titolare di incarico:		
[dirigenti non generali]					Tempestivo	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c.-bis, d.lgs. 39/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discorsionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c.-bis, d.lgs. 39/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1, lett. c.-bis, d.lgs. 39/2013		Compensi di qualsiasi natura concessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c.-bis, d.lgs. 39/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c.-bis, d.lgs. 39/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c.-bis, d.lgs. 39/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
				Art. 14 c. 1, lett. b e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula: «sia mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta a entro 3 mesi dalla elezione, dalla conferimento dell'incarico e resta pubblica fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
				Art. 14 c. 1, lett. b e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l.n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] [NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti, a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	
				Art. 14 c. 1, lett. b e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l.n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)].	Annuale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Di chiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Di chiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
				Art. 14, c. 3-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013	Amministratore complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	
Personale		Elenco personale di gestione dei disegnati		Elenco dei posti di funzione che si rendono disponibili nella datazione organica e relativi criteri di scelta		Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella datazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Ruolo dei dirigenti	Annuale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				Art. 1, c. 7, d.p.c.n. 108/2004				

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Azionamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura complessi all'assunzione della carica	Nessuno	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
	Dirigenti cessati			1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
				3) dichiarazione e concorrente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessione dell'incarico).	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 44/1962				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, n. 44/1962		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi digenziali	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. 33/2013		Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Posti organizzativi	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
	Art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
	Art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabella)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabella)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabella)	Tassi di assenza del personale distinti per ufficio di lavoro/diligenziale	Tassi di assenza del personale distinti per ufficio di lavoro/diligenziale	Trimestrale	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Incarichi, conflitti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. 33/2013 Art. 53, c. 1d, d.lgs. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabella)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni addizionali	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni addizionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Affornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
				Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013 Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnica-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	
Contrattazione integrativa				Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013 Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predisponde, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	
				Art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009 QIV	Nominativi	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	
				Art. 10, c. 8, lett. c, d.lgs. 33/2013 Par. 14, 2, dellib. CMIT n. 12/2013	Curricula	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	
				(da pubblicare in tabella)	Compensi	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	
Bandi di concorso				Art. 19, d.lgs. 33/2013 Pur. 1, delib. CMIT n. 104/2010 Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Bandi di concorso (da pubblicare in tabella)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualificazione di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Piano della Performance				Art. 10, c. 8, lett. b, d.lgs. 33/2013 Relazione sulla Performance	Sistema di misurazione e validazione della Performance Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione Relazione sulla Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. 26/7/2010)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
						Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Ammontare complessivo dei premi				Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013 Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabella)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziali Ammontare dei premi effettivamente distribuiti (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
Performance			Dati relativi ai premi		Criteri definiti nel sistema di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013		[da pubblicare in tabella]		Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Benedetto e partner	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
					Elenco di beneficiari	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 37/2016		SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
					Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituti, vigiliati e finanziati dall'amministrazione ove per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)		SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
					Enti pubblici vigilati	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
						2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
						3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
						4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sull'bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
						5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
						6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI

Art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013

Enti pubblici vigilati:

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vittime e allegati)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI	
Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Temperievo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
				ELENCO delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite a quelle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizi pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. 33/2013)	(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)		
				Dati società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI	
				(da pubblicare in tabella)	Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Art. 22, c. 7, d.lgs. 33/2013				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI	

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
Enti controllati	Società partecipate			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22 c. 1 d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 22 c. 1 d.lgs. 33/2013)	Tempistivo (art. 20 c. 1 d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico link all'alto dell'ente	Tempistivo (art. 20 c. 1 d.lgs. 39/2013)	Tempistivo (art. 20 c. 1 d.lgs. 39/2013)	Tempistivo (art. 20 c. 1 d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico link al sito dell'ente	Annuale (art. 20 c. 2 d.lgs. 39/2013)	Annuale (art. 22 c. 1 d.lgs. 33/2013)	Tempistivo (art. 20 c. 2 d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22 c. 1 d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 22 c. 1 d.lgs. 33/2013)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo autorizzato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 [art. 20 d.lgs. 175/2016]				
				Art. 22, c. 1, lett. d/bis, d.lgs. 33/2013				
				Provvedimenti				
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e bienniali, sul complesso delle spese e di funzionamento, in compenso quelle per il personale, delle società controllate	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
				Art. 19, c. 7, d.lgs. 175/2016				
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il corretto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e bienniali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempistivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
				Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22 c. 1 d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 22 c. 1 d.lgs. 33/2013)	Annuale (per ciascuno degli enti: [da pubblicare in tabella])	SERVIZIO ECONOMICO
				Art. 22, c. 1, lett. c, d.lgs. 33/2013				

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
				1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a discarico di essa	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a discarico di essa	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incertezza di fincarico (link al sito dell'ente)	Tempesivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incertezza di conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempesivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
					Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigenti, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigenti, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Tempesivo (art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Ente aggiunto all'ente amministrativo	Ente aggiunto all'ente amministrativo	Ente aggiunto all'ente amministrativo - in forma di organigramma o di organogramma di attività, per competenze e/o organi e/o deleghe, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
				Tipoologie di procedimento		Per ciascuna tipologia di procedimento:		
							Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
							Tempesivo (da pubblicare in tabella)	

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E			F	G
		Art. 35 c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istituzione 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 35 c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome dell'ufficio unitamente ai rapporti recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 35 c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 35 c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 35 c. 1, lett. g), d.lgs. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio o l'assenza dell'amministrazione		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Tipologie di procedimento		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso dei procedimenti nei confronti del provvedimento finale ove nel caso di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attuarli				SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 35 c. 1, lett. h), d.lgs. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 35 c. 1, lett. i), d.lgs. 33/2013						
Attività e procedimenti								

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici ISAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in favore, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante boletino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempesivo SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
				11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di eroga, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempesivo SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
				1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempesivo SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
				2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempesivo SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
		Art. 35 c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013 + art. 1, c. 29 L. 150/2012		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
				Riabilitazione temporanea dei monitoraggi periodici - sentenze - il rispetto dei tempi prevedimenti		
		Art. 34 c. 2, d.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 28 L.m. 199/2012		Recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volta a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempesivo SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
		Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati		Recapiti dell'ufficio responsabile		
		Art. 35, c. 3, d.lgs. 33/2013		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. 3/2013 /Art. 1, co. 16 della l.n. 150/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalita' di selezione prescelta link alla sotto-sezione "bando di gara e contratti"; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.		Semestrale	SERVIZIO SEGRETARIA AFFARI GENERALI	
Provvedimenti		Provvedimenti organi indirizzo politico		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalita' di selezione prescelta link alla sotto-sezione "bando di gara e contratti"; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	SERVIZIO SEGRETARIA AFFARI GENERALI	
Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. 3/2013 /Art. 1, co. 16 della l.n. 150/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalita' di selezione prescelta link alla sotto-sezione "bando di gara e contratti"; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.		Semestrale	SERVIZIO SEGRETARIA AFFARI GENERALI	
Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. 3/2013 /Art. 1, co. 16 della l.n. 150/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalita' di selezione prescelta link alla sotto-sezione "bando di gara e contratti"; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	SERVIZIO SEGRETARIA AFFARI GENERALI	
Enti pubblici - imprese	Art. 23, c. 1, d.lgs. 3/2013 /Art. 1, co. 16 della l.n. 150/2012			Elenco delle tipologie di controllo e carriera-riportatore delle imprese in ragione della dimensione e i criteri di istruzione; indicazioni per l'esercizio di diritti dell'entità-ribattezzata; modelli di sviluppo-		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Enti pubblici - imprese	Art. 23, c. 1, d.lgs. 3/2013 /Art. 1, co. 16 della l.n. 150/2012			Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per il tempestivo-disposizione e normative.				

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	soluzioni tecnologiche per l'automazione delle proprie attività	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concorrenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	SERVIZIO TECNICO SUAP
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schema tipo (art. 4, co. 3)	opere incomplete	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schema tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	manca redazione del programma dei lavori pubblici e manca redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi	NB: Ovve l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori	SERVIZIO TECNICO SUAP
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di forniture e servizi.	SERVIZIO TECNICO SUAP
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusi	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri oggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri oggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	SERVIZIO TECNICO SUAP

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
Bandi di gara e contratti				<p>Art. 1, c. 2, art. 9, c.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L 108/2021.</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti rilevanti (art. 1, co. 8, allegato II, 3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PIANI, PNC e nei contratti rilevanti;</u></p> <p>Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta;</p>	<p>Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione dei personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti), il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta;</p>	<p>Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure.</p>	SERVIZIO TECNICO SUAP
					<p>Procedura di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2).</p>	<p>Procedura di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2).</p>	<p>Tempistivo</p>	SERVIZIO TECNICO SUAP
					<p>Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023</p> <p>Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</p>	<p>Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominali) Cv. dei componenti</p>	<p>Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominali) Cv. dei componenti</p>	<p>Tempistivo</p>

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Procedura di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunitario del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione della modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli debitori da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio della esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli debitori da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio della esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie;	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP
Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP
Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. 33/2013	Atti di concessione Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed aiuti finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468/16/6/2021).	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed aiuti finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468/16/6/2021).	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
	Art. 26, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabella creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi prospettimenti finali)	Atti di concessione Per ciascun atto:	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed aiuti finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468/16/6/2021).	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	(NB: è fatto riferimento di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di utilizzo/economia-società degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed aiuti finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468/16/6/2021).	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio						Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni leggi eventuali sostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Art. 29 c.2, d.lgs. 33/2013 - Att. 19 e 22 del dls n. 9/2011 - Att. 18 bis del d.lgs. n.118/2011								
Beni immobili e gestione patrimonio								
Patrimonio immobiliare				Art. 30, d.lgs. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Canoni di locazione o affitto				Art. 30, d.lgs. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Organismi indipendenti di valutazione, nucleo di valutazione, nucleo di altri organismi con funzioni analoghe						Attestazione dell'ONU o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nucleo di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe						Documento dell'ONU di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. 15/2009)	Tempestivo Relazione dell'ONU sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. 15/2009)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Controlli e rilevi sull'amministrazione				Art. 31, d.lgs. 33/2013		Atti degli organismi indipendenti di valutazione, nucleo di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'individuazione in forma anagrafica dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
Organici di revisione amministrativa e contabile						Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio o previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio	Tempestivo	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa		Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G			
		Rilievi Corte dei conti		Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempesivo [ex art. 8, d.lgs. 33/2013]				SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
		Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Tempesivo [ex art. 8, d.lgs. 33/2013]				SERVIZIO TECNICO SUAP
		Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. 198/2009	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempesivo				SERVIZIO TECNICO SUAP
		Servizi erogati	Art. 4, c. 2, d.lgs. 198/2009	Sentenza di definizione del Giudizio	Tempesivo				SERVIZIO TECNICO SUAP
		Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, (lett. a), d.lgs. 33/2013	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempesivo				SERVIZIO TECNICO SUAP
			Art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedie e il relativo andamento nel tempo	Annuale [art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013]				SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
				(da pubblicare in tabella)					
		Lista di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. 33/2013	Lista di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi massimi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempesivo [ex art. 8, d.lgs. 33/2013]			SERVIZIO TECNICO SUAP
		Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle lievazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempistica, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempesivo			SERVIZIO TECNICO SUAP
		Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti pubblicare in tabella)	{da pubblicare in tabella}	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (In fase di prima attuazione semestrale)		SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI
		Dati sui pagamenti dei		Dati sui pagamenti in forma sintetica		Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, disting per tipologia di lavoro,	Trimestrale		SERVIZIO ECONOMICO

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	(da pubblicare in tabella, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'Economia e della Finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013	realizzazione delle opere pubbliche in corso o completa	realizzazione delle opere pubbliche in corso o completa	(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO TECNICO SUAP
Pianificazione e governo del territorio			Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completa	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completa	(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO TECNICO SUAP
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani pluriennali, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani pluriennali, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	(art. 39, c. 1, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO TECNICO SUAP
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. 33/2013	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nondché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente, che comportino premialità edificatoria a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetti per finalità di pubblico interesse	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nondché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente, che comportino premialità edificatoria a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetti per finalità di pubblico interesse	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO TECNICO SUAP
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono a fini delle proprie attività istituzionali:	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	SERVIZIO TECNICO SUAP
				1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli ecosistemi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP
				Stato dell'ambiente	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
Informazioni ambientali			Fattori inquinanti		2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, la radiazione ed i rifiuti, anche quelli radiativi, le emissioni, gli scarichi ed altri rascici nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attivita che incitano o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi e economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il passeggi, i sin e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					Strutture sanitarie private accreditate	Annuale	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/7/2013)	Annuale	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					Strutture sanitarie private accreditate	Annuale	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					(accordi intercorsi con le strutture private accreditate)	(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/7/2013)	SERVIZIO TECNICO SUAP	
					Strutture sanitarie private accreditate	(accordi intercorsi con le strutture private accreditate)	SERVIZIO TECNICO SUAP	

Sotto sezione livello 1		Sotto sezione livello 2		Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G		
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013			Interventi straordinari e di emergenza				SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Procedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espresa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti (ex art. 8, d.lgs. 3/3/2013)	Tempistivo			
	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013			{da pubblicare in tabelle}	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempistivo		SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				(ex art. 8, d.lgs. 3/3/2013)				
	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempistivo		SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				(ex art. 8, d.lgs. 3/3/2013)				
	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013			Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e sui allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e sui allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale		SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Prevenzione della Corruzione	Art. L. n. 8, l.n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. 33/2013			Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempistivo		SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità	Tempistivo		
Altri contenuti	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012			Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Annuale		SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				(ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)				
	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012				Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno			SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				(ex art. 1, c. 3, l. n. 190/2012)				
	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione				Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempistivo		SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 1, c. 5, d.lgs. 39/2013 Art. 2, c. 9bis, l. 241/90	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attribuibile nel caso di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		
Altri contenuti	Accesso civico	Accesso civico "Semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Accesso civico "generalizzato" concernente date e documenti utentori	Nome Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
		Art. 5, c. 1, d.lgs. 33/2013 / Art. 5, c. 2, d.lgs. 33/2013	Linee Guida Anagrafica dei dati (13/09/2016)	Registro degli accessi	Semestrale	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
				Elenco delle richieste di accesso fatti, civico e generazionali con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione		
				Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rnft.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo-gestiti-da-AgID	Tempestivo	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Regolamenti	Annuale	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria
				Obiettivi di accessibilità	Annuale	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili, agli strumenti informativi per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo dei "lavori" nella propria organizzazione
						(ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
						SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI
						Dati ulteriori
						Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. 33/2013

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Servizio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti:	Dati ulteriori	Art. 1, c. 9 lett. f), n. 7. 15/07/2012	[NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 9, c. 3, del d.lgs. 33/2013]	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	SERVIZIO SEGRETARIA AFFARI GENERALI

Patto di Integrità

art. 1 c. 17 della legge 190/2012

da allegare ai contratti d'appalto e di concessione di lavori, servizi o forniture

Articolo 1 – Il presente Patto d'integrità obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impres, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2 - Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante.

Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto.

In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

Articolo 3 – L'Appaltatore:

1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;
7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
8. collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;

9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri;
10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;
11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4 - La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio *"codice di comportamento dei dipendenti"* e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis;
5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5 - La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escusione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escusione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;

5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6 – Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.



COMUNE DI GALLIAVOLA(Prov.Pavia)

P.ZZA VITTORIA, 01 - 27034 GALLIAVOLA

Tel:0384-85083

e-mail:info@comune.galliavola.pv.it

pec:comune.galliavola@pec.it

Allegato al PIAO 2024-2026

PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026

Ai sensi dell'art.6 comma 2 del decreto legge 9 giugno 2021 n.80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n.113, il piano del fabbisogno del personale rappresenta un allegato del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Per la redazione del presente Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026, sono stati presi a riferimento:

- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- i C.C.N.L. del comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritti rispettivamente in data 21/05/2018 e in data 16.11.2022;
- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 che stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 che prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449 che ha introdotto l'obbligo della programmazione del fabbisogno e del reclutamento del personale, stabilendo, in particolare, che tale programma, attraverso l'adeguamento in tal senso dell'ordinamento interno dell'ente, non sia esclusivamente finalizzato a criteri di buon andamento dell'azione amministrativa, ma che tenda anche a realizzare una pianificazione di abbattimento dei costi relativi al personale;
- l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 25/5/2017, n. 75, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche adottano il Piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con gli strumenti di pianificazione delle attività e delle performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter;

- l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 che attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, che parimenti, prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dallo stesso art. 3, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto (trattamento economico addetti uffici di staff), debba essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- i provvedimenti attuativi dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, nella versione modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (comma 853 della Legge n. 160/2019), che stabiliscono che la spesa del personale, su cui calcolare il rapporto con le entrate correnti, non sia più solo quella consolidata (ex. Comma 557 della Legge 296/2006), ma affida ad un decreto ministeriale l'individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti;
- l'art 33, comma 2, del predetto decreto che prevede che "*I Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato- Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia*";
- il decreto ministeriale a cui la sopracitata norma rinvia, che è stato adottato in data del 17 marzo 2020 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020 e, sulla scorta dell'intesa raggiunta in seno alla Conferenza Stato - Città, dispiega i suoi effetti a partire dal 20 aprile 2020.

Con il nuovo regime introdotto dal sopra indicato provvedimento, sono previsti i seguenti nuovi parametri alla stregua dei quali la spesa del personale deve essere contenuta entro determinati limiti generali e, al di sotto di questi, entro determinati limiti individuali. A tal fine il decreto ministeriale:

- con l'art. 3 suddivide i comuni per fasce demografiche; alla fascia a) appartengono i comuni con meno di 1.000 abitanti;
- con l'art. 4 individua con l'apposita tabella 1, i valori soglia di massima spesa del personale, diversi per fascia demografica di appartenenza, fornendo gli elementi per la relativa determinazione;
- con l'art. 5 stabilisce le percentuali di incremento della spesa del personale, con l'apposita tabella 2, e le ipotesi di deroga, fermo il limite di spesa corrispondente al valore soglia della tabella 1.

Pertanto, ai fini della verifica di cui sopra, la prima operazione da effettuare per redigere il presente piano, riguarda:

- a) l'individuazione della spesa del personale, comprensiva di oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, desunta dall'ultimo rendiconto approvato. Il rendiconto di riferimento è quello dell'anno 2022;
- b) l'individuazione della media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, dedito l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata. Il triennio di riferimento è quello 2020-2021-2022 ed il fondo crediti di dubbia esigibilità da considerare è quello desunto dal bilancio di ogni anno del triennio;
- c) la determinazione del rapporto tra la spesa di cui al punto a) e la media delle entrate di cui al punto b), espresso con valore percentuale;
- d) l'eventuale incremento della spesa del personale in riferimento alla percentuale di cui alla tabella 2 ovvero spendendo i resti maturati fino al 2022. È procedibile nel solo caso in cui il predetto rapporto sia inferiore *al valore soglia* della tabella 1.

Per quanto sopra:

- il Comune di Galliavola dispone di un organico composto da un'unica figura professionale in servizio dal 01.01.1989 ex Cat.D6 ora inquadrata nell'area dei Funzionari di Elevata Qualificazione;
- il Comune di Galliavola consta di una popolazione residente al 31.12.2023 di n.163 abitanti e pertanto appartiene agli enti di fascia a) e il valore soglia di cui alla tabella 1 è pari al 29,50%;
- la spesa del personale dell'anno 2022, al netto dell'IRAP, è pari a € 66.343,59;
- la media delle entrate del triennio 2020-2022 è pari a €.229.505,43 al netto del FCDE di €. 8.325,00;
- il rapporto tra le spese e le entrate di cui sopra è quindi pari al 28,91% ed è inferiore al valore soglia del 29,50%.

Nel triennio 2024 – 2026 non sono previste sostituzioni di personale né assunzioni di altro personale

E' stato verificato che il Comune di Galliavola:

ha predisposto il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006);

- rispetta quanto disposto dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 relativamente all'indicatore dei pagamenti dell'anno 2022;
- non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni;
- in materia di contenimento della spesa di personale rispetta il vincolo del contenimento della spesa di personale ai sensi del comma 562 dell'art.1 Legge Finanziaria 2007.

Tutto ciò premesso, viene pianificata come segue, in base alle esigenze organizzative dell'Ente, la programmazione del fabbisogno del personale 2024/2026 ed il piano annuale delle assunzioni 2024, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni:

ANNO 2024

Per l'anno 2024 la dotazione organica del personale del Comune di Galliavola non subirà alcuna variazione rispetto al 2023. Non si prevede nessuna nuova assunzione di personale.

ANNO 2025

Per l'anno 2025 la dotazione organica del personale del Comune di Galliavola non subirà alcuna variazione rispetto al 2024. Non si prevede nessuna nuova assunzione di personale.

ANNO 2026

Per l'anno 2026 la dotazione organica del personale del Comune di Galliavola non subirà alcuna variazione rispetto al 2025. Non si prevede nessuna nuova assunzione di personale.

Il sopra riportato Piano dei fabbisogni di personale relativo agli anni 2024- 2025 – 2026 risulta compatibile con il prospetto della normativa vigente sopra esposta.

Si specifica, inoltre, che questo Ente:

non risulta in situazione di dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato – anno 2022 - non emergono condizioni di squilibrio finanziario;
- non è tenuto all'applicazione delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68.

Si specifica altresì il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Si conferma infine la vigente dotazione organica composta da un'unica figura professionale n.01 funzionario inquadrato nell'Area dei funzionari di Elevata Qualificazione dando atto che non è necessario provvedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, in quantogì idonea alle esigenze organizzative del Comune.

IL SINDACO

Caterina FAEDDA



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Mariano CINGOLANI

